

"DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2026"

	DPP 2026 (bilancio prev. 2025)	Bilancio al 31/12/2024
Proventi	2.548.500	2.414.977
a) dividendi	1.260.000	1.170.870
b) interessi attivi e altri proventi (al netto delle imposte sostitutive)	1.258.500	1.203.603
c) proventi straordinari da smobilizzo / negoziazione titoli	30.000	40.504
Costi operativi	- 1.037.000	- 979.074
a) spese organi sociali	-127.000	-123.471
b) oneri diversi	-730.000	-666.838
c) oneri fiscali	-180.000	-188.765
Avanzo dell'esercizio	1.511.500	1.435.903
Destinazioni Avanzo:		
- Copertura disavanzi pregressi	0	0
- Accantonamento ex art 1, c 44, della legge n. 178 del 2020	-137.111	-125.973
- Patrimonio	-274.877	-261.986
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni ACRI	-3.298	-3.144
- D. Lgs. 17/2017 (ex L. 266/91 Volontariato)	-36.650	-34.931
Attività erogativa	1.059.564	1.009.869
DETERMINAZIONE DISPONIBILITA' PER ATTIVITA' EROGATIVA	Anno 2026	Anno 2025
Avanzo destinato ad attività erogativa + F.do ex art. 1 c 44, dalla legge n. 178 del	1.196.675	1.135.842

2020				
Risorse derivanti da esercizi precedenti	40.000		172.891	
Totale disponibilità		1.236.675		1.308.733
Accantonamento per future erogazioni		336.675		408.733
Disponibilità per attività erogativa		900.000		900.000

Il prospetto riepiloga le previsioni di conto economico per l'esercizio 2025, elaborate sulla base dei dati contabili a disposizione. Stimando un avanzo, pari ad euro 1.511.500, si prevede che in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 sarà possibile:

- incrementare le risorse patrimoniali per euro 274.877;
- destinare la somma di euro 1.059.564 all'attività erogativa.

Nell'esercizio 2026, per il sostegno finanziario dei progetti presentati da terzi e per la realizzazione dei progetti promossi direttamente dalla FONDAZIONE, saranno utilizzate (come da prassi prudentiale consolidata a partire dall'esercizio 2005) esclusivamente le somme accantonate ai Fondi per l'attività erogativa. Non saranno pertanto deliberate erogazioni nell'ambito dei costi dell'esercizio (voce 15 Conto Economico).

Nell'ambito dell'accantonamento per future erogazioni è previsto uno stanziamento, pari ad euro 336.675, al Fondo di Stabilizzazione per le future erogazioni

Il comparto delle partecipazioni azionarie consente di prevedere una componente positiva di reddito (voce "a" del prospetto), generata dalla distribuzione di dividendi lordi, pari ad euro 1.260.000 (di cui euro 1.016.000 già incassati).

La voce relativa ai costi operativi prevede, a fine 2025, un importo complessivo pari a euro 1.037.000, in aumento rispetto al dato di bilancio al 31 dicembre 2024. L'incremento è attribuibile, in particolare, a ad un aumento della voce ammortamenti, connesso alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'aggiornamento e l'efficientamento dei sistemi multimediali e delle attrezzature di cucina, nonché a un incremento della voce commissioni di negoziazione titoli, derivante dalle operazioni di dismissione e reinvestimento della liquidità riveniente dall'obbligazione BPER Banca, smobilizzata nel mese di gennaio 2025

per un importo di euro 12.040.000.

L'applicazione dell'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui sono comprese le Fondazioni di origine bancaria, consente, anche per il 2025, la riduzione del carico fiscale sui proventi derivanti dalle partecipazioni azionarie, dai fondi di private equity e dalle locazioni immobiliari. In sede di chiusura del bilancio 2025, le somme rivenienti dal suddetto risparmio fiscale, stimate per euro 137.111, saranno accreditate in uno specifico Fondo e interamente destinate, in via prioritaria, all'attività erogativa 2026.

I risultati economici previsti per l'anno 2025 e le prospettive per l'esercizio successivo consentono di **confermare un impegno complessivo per l'attività erogativa 2026 pari ad euro 900.000.**

LINEE PROGRAMMATICHE

Le strategie di intervento della **FONDAZIONE**, ribadite tempo per tempo dai Piani Programmatici Pluriennali, con l'indicazione di obiettivi e criteri operativi idonei al loro perseguimento, sono conformi alle prescrizioni di cui all'art. 11 del Protocollo d'Intesa ACRI–MEF in materia di trasparenza e buona gestione.

Nell'esercizio 2026 la **FONDAZIONE** indirizzerà la propria attività istituzionale per contribuire alla crescita del capitale sociale, culturale ed economico del territorio saluzzese, con l'obiettivo di creare valore condiviso e duraturo.

Per perseguire questa finalità, la **FONDAZIONE** agirà sia come soggetto erogatore a supporto di iniziative promosse da terzi, sia come ente programmatore ed attuatore di progetti propri.

La **FONDAZIONE** si impegna a:

- privilegiare progetti, anche **pluriennali**, che possano garantire una ricaduta duratura sullo sviluppo economico e sociale del territorio, capaci di diventare autonomi nel tempo e di attrarre nuove risorse, limitando la dispersione degli interventi;

- ricercare la collaborazione con enti pubblici, realtà del Terzo Settore e soggetti privati del territorio, per massimizzare l'efficacia degli interventi e creare **reti di partenariato stabile**;
- adottare una **griglia di parametri di valutazione ex ante** dei progetti, con priorità per quelli presentati in cofinanziamento o da reti di proponenti, e attivare un meccanismo di **analisi ex post dell'impatto**;
- perseguire un equilibrio nella distribuzione territoriale delle risorse, riconoscendo il valore delle iniziative rivolte anche alle aree marginali;
- assicurare ampia comunicazione e trasparenza delle attività e delle opportunità di accesso ai contributi.

I SETTORI DI INTERVENTO

L'individuazione dei **settori rilevanti di intervento** costituisce un momento fondamentale della programmazione della Fondazione ed è il risultato di un **costante e attento confronto con la realtà locale**, volto a cogliere i bisogni più significativi e le priorità emergenti del territorio di riferimento.

Tale individuazione avviene con **cadenza triennale**, nell'ambito del **Piano Programmatico Pluriennale**, che definisce gli indirizzi strategici dell'attività istituzionale della Fondazione e orienta la successiva elaborazione dei Documenti Programmatici Annuali.

Per il triennio **2026–2028**, il Piano Programmatico Pluriennale ha individuato i **settori di intervento prioritari**, nei quali l'azione della Fondazione potrà esprimere con maggiore efficacia la propria **missione istituzionale** e contribuire concretamente allo **sviluppo sostenibile, culturale e sociale della comunità locale**.

La **Fondazione**, impegnata sia nel **sostegno di progetti promossi da terzi**, sia attraverso **progettualità proprie**, si conferma quale **interlocutore privilegiato** dei soggetti pubblici e privati che operano per la crescita del territorio.

In linea con la **L. 24 novembre 2003, n. 326, art. 39, comma 14-nones**, e con quanto disposto dal **D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, art. 11, comma 2**, la Fondazione destina **più del 50% delle risorse annue disponibili per l'attività erogativa ai settori rilevanti** individuati nel Piano Programmatico Pluriennale.

In coerenza con il **Piano Programmatico Pluriennale 2026–2028**, sono stati individuati **cinque settori rilevanti e due settori non rilevanti**, come di seguito indicato

SETTORI AMMESSI SCELTI

SETTORI RILEVANTI

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Arte, attività e beni culturali
- Assistenza agli anziani

SETTORI NON RILEVANTI

- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Attività sportiva

SETTORI RILEVANTI

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La FONDAZIONE conferma la propria attenzione al settore, riconoscendo nella salute un concetto integrato di benessere fisico, mentale e sociale.

Nel 2026 continuerà la collaborazione con le realtà sanitarie del territorio nei seguenti ambiti:

- **Servizi ospedalieri del nosocomio di Saluzzo**, nell'ambito del piano riorganizzativo previsto dal Piano Socio Sanitario 2025–2030 della Regione Piemonte, che prevede la realizzazione del nuovo Presidio Ospedaliero di Savigliano e la conversione del nosocomio saluzzese in **Ospedale di Comunità**, oltre alla creazione delle **Case di Comunità e della Centrale Operativa Territoriale**;



- **Servizi sanitari territoriali**, con sostegno alla medicina riabilitativa, terapia terminale e iniziative per il disagio e la disabilità in età infantile e adolescenziale;
- **Formazione e sviluppo del personale sanitario**, mediante borse di studio, corsi di specializzazione e aggiornamento per operatori del territorio;
- **Enti e organismi di volontariato** che supportano il servizio medico (trasporto ammalati; assistenza domiciliare; promozione della donazione di sangue, midollo osseo, enti e associazioni di tutela e sostegno degli ospedali, ecc.).

Per l'acquisizione di apparecchiature sanitarie, sarà data priorità all'**acquisto diretto e donazione** da parte della FONDAZIONE, previa garanzia di adeguatezza logistica e personale qualificato, in sinergia con la **Direzione Generale ASL CN1**.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

Il settore rappresenta una delle priorità strategiche della FONDAZIONE, che considera lo sviluppo economico come la **base indispensabile per l'elevazione sociale**, la lotta alla povertà e l'ampliamento del benessere diffuso. Interviene, quindi, come **stimolatore strategico** e catalizzatore per individuare soluzioni concrete ai *deficit* di sviluppo, operando per la coesione e la crescita del territorio. La FONDAZIONE intende proseguire nel 2026 un'azione di stimolo, con particolare attenzione agli interventi diretti nell'ambito dei progetti propri, accompagnamento e coordinamento delle realtà pubbliche e private del territorio, promuovendo forme di collaborazione e progettazione condivisa tra gli enti e le associazioni del territorio..

Particolare attenzione sarà rivolta:

- alla promozione di **partenariati pubblico–privato–sociali (PPPS)** per lo sviluppo locale e la co-progettazione;
- al **coordinamento territoriale integrato**, con reti e protocolli d'intesa tra Comuni e associazioni per programmi di area vasta;
- al **sostegno al settore agro-alimentare** e alle cooperative sociali, con progetti di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnica e tutela della qualità;

- alla **valorizzazione e rigenerazione del patrimonio immobiliare storico** di enti religiosi e associazioni, anche riconvertendolo a funzioni sociali e culturali;
- alla **valorizzazione turistico-ambientale**, attraverso itinerari ciclo-pedonali e percorsi naturalistici coordinati;
- al **rafforzamento della partecipazione civica giovanile** e alla promozione di manifestazioni identitarie di rilievo locale;
- al **miglioramento delle infrastrutture** e dei servizi per ridurre l'isolamento geografico di Saluzzo e delle aree pedemontane.

Nell'ambito dei **progetti propri**, nel 2026 la **FONDAZIONE** proseguirà i percorsi già avviati, con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, la valorizzazione e la coesione del territorio saluzzese nelle sue diverse componenti storiche, culturali, ambientali ed economiche.

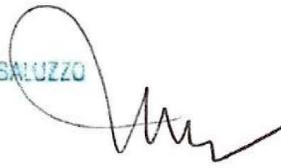
La FONDAZIONE si adopererà inoltre per:

- **attivare progetti di promozione turistica e culturale del territorio saluzzese**, anche mediante la **realizzazione diretta di piattaforme digitali** finalizzate a integrare e coordinare gli enti e le associazioni operanti sul territorio. Le piattaforme raccoglieranno e valorizzeranno il **materiale visivo e multimediale (immagini, video, racconti)** prodotto durante gli eventi e le iniziative locali, con finalità promozionali;
- **organizzare incontri di confronto e progettazione condivisa** con enti e associazioni, finalizzati al **potenziamento dei percorsi naturalistici e culturali, al miglioramento della fruibilità dei sentieri e alla conservazione dell'ambiente naturale** della pianura e delle valli saluzzesi.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI

EDITORIALI PER LA SCUOLA

La FONDAZIONE interviene per sostenere il sistema educativo e formativo, considerato essenziale per il benessere sociale, l'inclusione e lo sviluppo di competenze fondamentali per il futuro del territorio.



Inclusione e Contrasto al Disagio Scolastico:

- Sostenere attivamente progetti volti a favorire l'inclusione sociale, contrastando il disagio scolastico e l'emarginazione.
- Promuovere il benessere psicofisico degli studenti attraverso il sostegno a interventi educativi integrati.
- Dare priorità ai progetti che sostengono le fasce deboli (studenti con disabilità, provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, migranti, ecc.).
- Sostenere le iniziative volte a favorire la socializzazione dei giovani e la loro integrazione culturale (in particolare per i soggetti stranieri) e a prevenire ogni forma di disagio e dipendenza, anche attraverso l'avvicinamento al volontariato.

Innovazione Didattica e Infrastrutture:

- Favorire l'innovazione didattica e metodologica all'interno degli istituti.
- Mantenere la priorità per gli interventi volti al potenziamento di laboratori, biblioteche e aule speciali.

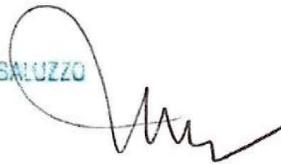
Sviluppo di Competenze per il Territorio:

- Supportare l'istituzione di Scuole di Specialità, master, corsi di qualificazione e riqualificazione professionale e di educazione permanente, che siano idonei a valorizzare la realtà economica e culturale del Saluzzese.
- Promuovere la divulgazione di conoscenze essenziali per lo sviluppo economico e sociale, quali la formazione nell'ambito digitale, la buona gestione economica/patrimoniale delle aziende, e l'educazione a una cittadinanza responsabile.

Comunità Educante e Supporto Operativo:

- Valorizzare la scuola come comunità educante, in stretta sinergia con famiglie, enti locali e Terzo Settore, supportando i progetti che favoriscono la cittadinanza attiva.
- Dare sostegno ai progetti di supporto al trasporto verso le sedi scolastiche dell'istruzione obbligatoria, con priorità assoluta per le aree remote.

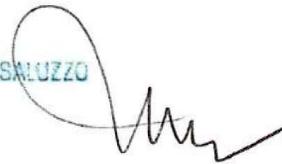
In particolare, nel 2026 la **FONDAZIONE**:



- **fornirà sostegno ai progetti educativi, didattici e culturali** finalizzati alla **diffusione della cultura in tutte le fasce d'età**, promossi sia dal sistema scolastico pubblico e privato sia dal mondo associativo. Saranno presi in considerazione i progetti dedicati allo **sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale**, all'**educazione all'ecologia e alla tutela dell'ambiente**, all'**arte, alla storia, alla tecnologia** e alla **formazione professionale** nei settori agroalimentare, economico, giuridico e civico. Particolare attenzione sarà rivolta ai progetti volti all'**integrazione sociale e culturale**, tenendo conto del fenomeno migratorio, nonché alla **prevenzione e al contrasto dell'emarginazione scolastica**. Saranno inoltre valutate le richieste provenienti dal sistema scolastico per l'**ampliamento dell'offerta formativa** e per l'**innovazione tecnologica delle attrezzature** a disposizione di docenti e studenti.
- **si attiverà per superare**, nell'ambito delle richieste pervenute nel settore, il **rischio di dispersione delle risorse**, privilegiando **progetti educativi di ampio respiro** e iniziative di **formazione orientate alla diffusione dei principi di buona gestione economica e patrimoniale delle aziende**.
- **potrà supportare l'istituzione di Scuole di Specialità, master, corsi di qualificazione e riqualificazione professionale** e di **educazione permanente**, idonei a valorizzare le realtà economiche e culturali del territorio. Sono inoltre confermati, quali indirizzi programmatici, gli interventi a favore degli istituti scolastici per il **potenziamento di laboratori, biblioteche e aule speciali** in genere.
- **presterà il proprio sostegno alle iniziative rivolte alla socializzazione dei giovani e alla loro integrazione culturale**, in particolare per i soggetti stranieri, nonché agli **interventi di prevenzione del disagio e delle dipendenze**, anche attraverso **l'avvicinamento al mondo del volontariato**.

Nel 2026 la FONDAZIONE manterrà inoltre l'impegno:

- nei confronti del **Fondo per il Contrastò della Povertà Educativa Minorile**, istituito dall'**art. 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016)**



e prorogato fino al 2027, volto a promuovere pari opportunità educative per i minori e a contrastare le disuguaglianze formative attraverso interventi finanziati con il contributo delle Fondazioni di origine bancaria;

- nei confronti del **Fondo per la Repubblica Digitale**, istituito con l'**art. 29 del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021**, convertito con modificazioni dalla **legge n. 233 del 29 dicembre 2021**, per il quale è stato adottato il **Piano Strategico 2025–2026**. La FONDAZIONE potrà intervenire in tale ambito **qualora vengano attivate specifiche richieste da parte di ACRI o a livello ministeriale**, in coerenza con le linee operative nazionali volte alla formazione e all'inclusione digitale.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

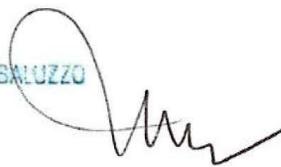
Il settore rimane centrale per la FONDAZIONE, che considera la cultura e l'arte leve di sviluppo sociale ed economico.

Nel 2026 l'attività erogativa sarà indirizzata a:

- **tutela e restauro conservativo** di beni di rilevanza storica e artistica, con priorità a quelli a rischio di degrado;
- sostegno a **manifestazioni e rassegne** coordinate sul territorio, rafforzando la sinergia tra enti e associazioni;
- sviluppo di progetti come “*Saluzzo Città della Musica*” e di **percorsi di turismo culturale e tecnologico** (multimediale, realtà aumentata, narrazione digitale);
- **valorizzazione dei mestieri d'arte** e dell'artigianato artistico come patrimonio identitario e risorsa economica;
- promozione culturale diffusa nei **piccoli comuni**, per stimolare creatività e senso di comunità.

Il ricco e vasto patrimonio artistico e culturale presente sul territorio saluzzese richiede, per la sua conservazione e valorizzazione, risorse che gli enti pubblici o religiosi proprietari dei beni possono mettere a disposizione solo in misura limitata.

Nel 2026 gli interventi della **FONDAZIONE** saranno pertanto finalizzati alla **conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale** del



territorio saluzzese, quale strumento significativo per conoscere e interpretare correttamente le fonti della cultura, della storia, della religiosità, delle espressioni artistiche e delle tradizioni della comunità locale. Parallelamente, l'attività potrà orientarsi anche verso il **sostegno a manifestazioni, concerti, studi, pubblicazioni, prodotti grafici, audiovisivi e multimediali.**

Il settore ha rappresentato storicamente uno dei principali ambiti dell'attività erogativa della FONDAZIONE, con un costante impegno a favore della tutela e della valorizzazione dei beni di un territorio particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche e ambientali.

Come per l'anno 2025, anche nel 2026 l'attività erogativa nel settore **Arte, attività e beni culturali** sarà funzionale all'**implementazione di “percorsi” tesi allo sviluppo turistico e culturale**. Sul piano operativo, la FONDAZIONE potrà adottare sia la modalità del **sovvenzionamento di progetti e iniziative proposte da terzi**, sia quella della **progettualità diretta**.

Parametri di priorità per la valutazione degli interventi:

- la valenza artistica o culturale del bene da valorizzare o conservare, unitamente alla sua effettiva fruibilità da parte del maggior numero possibile di cittadini;
- l'ultimazione delle opere già in corso di realizzazione;
- la possibilità che l'intervento della FONDAZIONE consenta all'ente richiedente di accedere ad altri finanziamenti o sottoscrizioni, rendendo possibile la realizzazione dell'iniziativa;
- l'inserimento del progetto culturale o dell'intervento di restauro in una **programmazione coordinata** capace di creare **sinergie e “sistema”** tra le diverse realtà territoriali interessate;
- l'urgenza dell'intervento, in particolare nei casi in cui sussista un concreto rischio di perdita o deterioramento del bene.

Progetti propri



Nell'ambito delle progettualità dirette, la FONDAZIONE intende:

- **fungere da catalizzatore** di iniziative e programmi attraverso partenariati tra enti locali, imprese e associazioni, basati sull'individuazione di percorsi di sviluppo che valorizzino le risorse territoriali – umane, ambientali, culturali, economiche, produttive e infrastrutturali;
- **organizzare e promuovere convegni e iniziative culturali** su temi di particolare rilievo e attualità, favorendone la fruizione anche da parte delle istituzioni scolastiche;
- **valutare il sostegno alla scolarità post-secondaria**, per agevolare l'accesso alle facoltà universitarie più coerenti con il contesto economico locale, in coordinamento con gli istituti scolastici del territorio;
- **convogliare l'impegno nelle iniziative di valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale**, in collaborazione con enti pubblici e privati, al fine di massimizzare la ricaduta turistica e la conoscenza di un capitale culturale ancora non pienamente riconosciuto.

ASSISTENZA ANZIANI

La FONDAZIONE interviene in questo settore per migliorare la qualità della vita e sostenere l'autonomia e il benessere psicofisico della popolazione anziana.

Le azioni prioritarie saranno:

- adeguamento infrastrutturale e innovazione tecnologica delle strutture di accoglienza e cura;
- sostegno alla domiciliarità, per permettere agli anziani di restare nel proprio ambiente di vita;
- contrasto alla solitudine e promozione di attività di aggregazione intergenerazionale;
- invecchiamento attivo, con corsi e iniziative di stimolazione cognitiva, educazione permanente e attività fisica adattata;
- sviluppo di reti di cura integrate tra Terzo Settore, ASL e servizi sociali comunali.

A partire dal 2026 il settore **entra a far parte dei settori rilevanti** della FONDAZIONE, confermando la particolare attenzione verso la **popolazione anziana**, i cui bisogni risultano in costante crescita anche a causa delle complesse problematiche economiche e gestionali che le strutture residenziali e i centri diurni si trovano oggi ad affrontare, legate in particolare all'aumento dei costi non più integralmente coperti dalle rette degli ospiti.

Si riconferma, pertanto, l'impegno della FONDAZIONE a **migliorare la qualità della vita e dei servizi** all'interno delle strutture dedicate, con specifico riferimento alla **sicurezza degli impianti, all'efficienza dei servizi e alla qualità delle prestazioni medico-ambulatoriali**.

Particolare attenzione sarà rivolta ai **progetti di assistenza “leggera”**, finalizzati al **mantenimento dell'autonomia delle persone anziane** e al sostegno delle iniziative promosse da **associazioni ed enti impegnati nell'aggregazione sociale**, con l'obiettivo di **ridurre l'emarginazione e favorire una partecipazione attiva** alla vita comunitaria.

La FONDAZIONE avrà inoltre cura di **sostenere le molteplici attività di volontariato** rivolte alla popolazione anziana, sia all'interno delle **strutture residenziali e dei centri diurni**, sia nei contesti **domiciliari e ospedalieri**, riconoscendo in tali esperienze un **valore fondamentale di solidarietà e coesione sociale**.

SETTORI NON RILEVANTI

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

La FONDAZIONE conferma il proprio impegno nel **sostegno alle categorie sociali più deboli** e al **Terzo Settore**, promuovendo la solidarietà, la coesione e la collaborazione tra le realtà attive sul territorio.

A seguito della **Riforma del Terzo Settore** (Legge 2017/17), che ha abrogato la storica Legge 266/1991, nuovi organismi presidiano i rapporti delle Fondazioni con il mondo del volontariato: il **Fondo Unico Nazionale (FUN)** e l'**Organismo Nazionale di Controllo (ONC)**, con funzioni di indirizzo e vigilanza sui **Centri di Servizio per il Volontariato (CSV)**.

Nel 2026 la FONDAZIONE continuerà a corrispondere a quanto previsto dalla normativa vigente, assicurando il rispetto degli adempimenti regolamentari e contributivi.

Nonostante l'impegno richiesto in termini di risorse — anche per effetto delle quote destinate alla **Fondazione con il Sud** (ex Accordo ACRI del 16 ottobre 2013) — la FONDAZIONE non intende sottrarsi a tale compito, mantenendo alta l'attenzione verso le **istanze del volontariato assistenziale** e le **nuove emergenze sociali** del territorio.

Saranno privilegiati:

- progetti **realizzati in rete** tra associazioni, enti e istituzioni, in grado di generare sinergie e ottimizzare le risorse;
- **interventi per la creazione o l'adeguamento di strutture** a favore di persone con disabilità, nonché di centri diurni o residenziali a carattere socio-formativo;
- **azioni di contrasto alle emergenze sociali** e di sostegno ai lavoratori in gravi difficoltà economiche o occupazionali;
- **iniziativa di protezione civile** e di assistenza alla popolazione in situazioni di crisi o calamità.

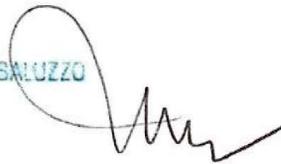
La FONDAZIONE potrà inoltre attivarsi, d'intesa con altri enti e organizzazioni locali, per favorire **progetti di solidarietà territoriale** e interventi di prevenzione del disagio, valorizzando la collaborazione tra pubblico, privato e Terzo Settore. Tali iniziative dovranno essere orientate alla **creazione di reti stabili e coordinate**, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni e garantire una più ampia ricaduta sociale sul territorio.

ATTIVITA' SPORTIVA:

La FONDAZIONE riconosce nello **sport** un fondamentale strumento di **educazione, inclusione e coesione sociale**, strettamente connesso agli altri settori di intervento.

Saranno favoriti:

- **progetti pluriennali** che assicurino continuità e sostenibilità nel tempo;
- **programmi sportivi** rivolti a bambini, anziani e soggetti disabili;
- **iniziativa** che colleghino l'attività motoria a valori educativi, formativi e sociali;



- la **creazione di reti** tra associazioni sportive, istituzioni scolastiche e realtà del Terzo Settore.

Nel corso del **2026**, la Fondazione, perseguiendo logiche di comunità, intende promuovere e sostenere **progetti in cui lo sport sia veicolo di inclusione sociale**, di educazione alla salute e di partecipazione attiva. Particolare attenzione sarà rivolta alle **fasce più deboli della popolazione**, con priorità ai bambini, agli anziani e alle persone con disabilità.

Nell'ambito dell'attività erogativa, la Fondazione valuterà con priorità i progetti finalizzati allo **sviluppo di processi di inclusione, socializzazione e coesione**, capaci di favorire l'integrazione e la piena partecipazione dell'individuo alla vita della comunità.

PROGETTI PROPRI

Nel complesso, i progetti propri della Fondazione per il 2026 saranno attuati nell'ambito di un sistema organico e coordinato di interventi, in coerenza con gli indirizzi del Piano Programmatico Pluriennale 2026–2028 e con l'obiettivo di promuovere un modello di crescita sostenibile del territorio.

La progettualità diretta della Fondazione per il 2026 conferma un approccio integrato allo sviluppo locale, finalizzato al rafforzamento della coesione della comunità saluzzese e al miglioramento della qualità della vita collettiva. Le iniziative saranno implementate in collaborazione con gli enti e le associazioni del territorio, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, inclusione e partecipazione.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Nell'ambito dei settori ammessi scelti, sulla base dell'ammontare delle risorse erogate nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, nonché sulle oggettive previsioni di esigenze del territorio per il prossimo esercizio, vengono di seguito indicati - secondo l'ordine di grandezza in valore assoluto e percentuale degli impegni complessivi determinati per ogni settore - i **settori rilevanti**, ove svolgere in via prevalente l'attività istituzionale 2026, nonché i **settori non rilevanti**:

SETTORI RILEVANTI	DPP 2026	% su totale DPP
Salute pubblica, medicina prev. e riab.	216.000,00	24,00%
Sviluppo locale	108.000,00	12,00%
Educazione, istruzione e formazione	144.000,00	16,00%
Arte, attività e beni culturali	144.000,00	16,00%
Assistenza agli anziani	108.000,00	12,00%
TOTALE SETTORI RILEVANTI	720.000,00	80,00%
SETTORI NON RILEVANTI		
Volontariato, filantropia e beneficenza	90.000,00	10,00%
Attività sportiva	90.000,00	10,00%
TOTALE SETTORI NON RILEVANTI	180.000,00	20,00%
TOTALE DPP 2026	900.000,00	100,00%

Distribuzione % risorse nell'ambito dei settori rilevanti:

SETTORI RILEVANTI	% distribuzione
Salute pubblica, medicina prev. e riab.	30,00%
Sviluppo locale	15,00%
Educazione, istruzione e formazione	20,00%
Arte, attività e beni culturali	20,00%
Assistenza agli anziani	15,00%
TOTALE SETTORI RILEVANTI	100,00%

Distribuzione % risorse nell'ambito dei settori non rilevanti:

SETTORI NON RILEVANTI	% distruzione
Volontariato, filantropia e beneficenza	50,00%
Attività sportiva	50,00%

TOTALE SETTORI NON RILEVANTI

100,00%

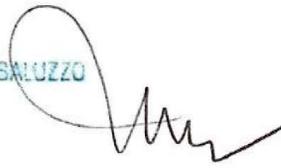
MODALITÀ DI INTERVENTO

Per quanto riguarda le **modalità di intervento**, di fronte alla crescente insorgenza dei più disparati bisogni del territorio, anche per il 2026 si conferma l'applicazione dei seguenti **criteri generali di azione**:

- **per i progetti di terzi**, i meccanismi di selezione si concentreranno sulla **valutazione dei risultati** e sugli **aspetti di sostenibilità economica** dei vari progetti o iniziative, focalizzando l'attenzione sull'eventuale presenza di altri soggetti finanziatori che concorrono alla loro completa realizzazione. L'equilibrata distribuzione delle risorse sul territorio dovrà realizzarsi attraverso l'agevolazione delle possibilità di accesso, privilegiando – a parità di altre condizioni – i progetti presentati da realtà aggregate e la **rotazione dei soggetti beneficiari**, anche al fine di ridurre la dipendenza strutturale dalle erogazioni della FONDAZIONE.

A partire da **lunedì 12 gennaio 2026**, sul sito istituzionale della FONDAZIONE (www.fondazionesaluzzo.it) sarà pubblicato il **Bando Generale 2026**, con scadenza **martedì 31 marzo 2026**, che illustrerà, come per gli anni passati, le modalità di svolgimento dell'attività erogativa. Contestualmente all'uscita del Bando sarà riattivata la piattaforma online per la presentazione delle richieste;

- **per i progetti propri**, realizzati anche in **sinergia con enti pubblici e privati** e con il **mondo associativo locale**, la FONDAZIONE adotterà – come per gli anni precedenti – una **metodologia progettuale** basata sull'individuazione di strategie e strumenti volti alla diffusione della cultura, alla promozione sociale e al miglioramento delle condizioni economiche e ambientali del territorio saluzzese. Particolare attenzione sarà riservata all'individuazione dei soggetti coinvolti, alla definizione dei ruoli e delle tempistiche di realizzazione, nonché all'adeguata pianificazione delle risorse economiche dedicate. La progettualità diretta, orientata di preferenza verso gli **interventi riconducibili ai settori**



rilevanti, potrà comunque riferirsi, previa valutazione di merito, a qualsiasi settore di intervento coerente con la missione della Fondazione.

Nell'ambito dei **progetti propri** rientrano anche le **attività istituzionali realizzate presso l'immobile strumentale “Monastero della Stella”**, struttura multifunzionale inaugurata a fine 2019 a seguito di un importante intervento di restauro. All'interno del Monastero vengono organizzati con successo:

- **eventi per lo sviluppo del territorio saluzzese**, a livello turistico e di promozione delle produzioni tipiche (frutta, formaggi, carne, prosciutto, vini);
- **attività didattiche e formative** in collaborazione con gli istituti scolastici;
- **concerti, convegni e iniziative culturali** promosse in sinergia con le associazioni del territorio;
- **mostre e rassegne tematiche** legate alla storia, all'arte e alla tradizione locale.

Nel rispetto della normativa che regola percentualmente la quantificazione dei settori rilevanti e non rilevanti, resta salvo che, in presenza di obiettive esigenze future provenienti dal territorio, sarà facoltà del Consiglio di Amministrazione deliberare eventuali rettifiche rispetto agli stanziamenti previsti nel presente documento.

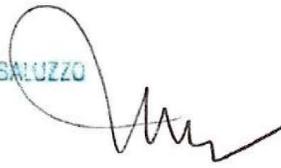
La FONDAZIONE permarrà inoltre in stretto **collegamento e raccordo**:

- a livello **nazionale** con l'**ACRI**,
- e a livello **regionale** con la **Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria**, la cui azione si concretizza in importanti progetti di dimensione sovralocale e di significativo interesse per lo sviluppo dell'area del Nord-Ovest.

DELIBERAZIONE

Il Presidente, dopo aver illustrato i contenuti del presente Documento Programmatico Previsionale 2026, chiede se vi siano osservazioni o integrazioni.

In assenza di osservazioni, il Presidente propone di procedere alla votazione **palese**.



**L'Organo di Indirizzo, per alzata di mano e all'unanimità, delibera l'approvazione
del Documento Programmatico Previsionale 2026 della Fondazione Cassa di
Risparmio di Saluzzo, come sopra riportato.**